

Assemblea CODE Roma 23-24 maggio 2008

Dopo i saluti del Dr. Bianco (FNOMCEO), del Prof. Barlattani (Università), del Dr. Seeberger (AIO), del Dr. Berchicci (UEMS) e del Dr. Berro (per Dr. Callioni e ANDI), e una relazione del Dr. Renzo il Dr. Ferrero, presidente della CODE, apre i lavori.

Nella sua relazione, il segretario permanente Dr. Gilbert Bouteille informa che, dal 2009, sarà attivo il progetto IMI in grado di fornire nella lingua del richiedente tutte le informazioni sui professionisti migranti; è in preparazione la registrazione del CODE a Bruxelles come associazione europea; esiste per ora un sito proprio del CODE; occorre preparare un codice europeo quale documento base con principi generali, come linea guida per paesi senza codice.

La segretaria permanente Mme Regnault informa sullo sviluppo dei progetti europei (mobilità dei pazienti, rimborsi, uso del Mercurio, sbiancanti, informazioni sulle sanzioni, liceità della interdizione alla pubblicità) cui seguono relazioni della Gran Bretagna e del Lussemburgo e dibattito.

Il Dr. Bouteille informa che, in merito al problema della lingua per i migranti, è vietato dichiarare che ci sono esami sulle lingue ma occorre avere una conoscenza della lingua per comunicare con i pazienti o con le autorità con il principio della proporzionalità.

Rischio sbiancanti: il prodotto è libero come farmaco da banco, si raccomanda venga riservato l'uso del prodotto con concentrazioni sup. all'1% a professionisti abilitati (odontoiatra ovvero igienisti dove previsto dalla legge; es. in GB per gli igienisti solo su prescrizione).

Figura dell'odontotecnico in Europa: relazione del Dr. Lo Giudice sulla situazione in Italia.

In Gran Bretagna, l'odontotecnico è registrato presso il British Council: se non rispetta il ruolo viene radiato. 14.000 tecnici lavorano in Cina per i dentisti Inglesi.

In Lussemburgo, il tecnico non lavora su prescrizione ma con istruzioni del dentista e il tecnico non è responsabile.

In Belgio il tecnico lavora solo su prescrizione.

A Malta il lavoro dell'odontotecnico è arte ausiliaria.

In Romania richiede una formazione universitaria di tre anni con ruolo solo tecnico e attività su prescrizione.

Anche in Slovenia c'è una formazione triennale universitaria. Segue la registrazione presso il Ministero della Sanità e l'iscrizione nel comparto industriale.

In Danimarca il tecnico è anche igienista.

In Estonia sono previste sanzioni penali per l'attività sui pazienti.

In Spagna molte cause sono in corso per esercizio abusivo della professione odontoiatrica.

Formazione continua: il Dr. Renzo espone il progetto italiano ECM.

Seguono i programmi di aggiornamento negli altri paesi:

- In Francia 4-5 giorni annuali di formazione.
- In Lussemburgo solo obbligo deontologico.
- In Gran Bretagna 75 ore verificate in 5 anni di cui 2 ore obbligatorie per emergenza; rivede ogni 5 anni, 53 radiazioni per inosservanza.
- In Spagna c'è per ora un programma proposto.
- In Belgio obbligo di 60 ore in 6 anni con contributo pubblico di € 2700,00.
- A Malta obbligo morale.
- In Romania 100 crediti in 5 anni.
- In Slovenia crediti per 7 anni.
- In Danimarca non obbligo per tutti, ma obbligo di 35 crediti per iscriversi all'Associazione danese dei dentisti.
- In Estonia 60 crediti.
- In Norvegia non obblighi, si lavora fino a 75 anni.

Relazione del Dr. Indelli sull'informazione sanitaria.

Il Dr. Buteille informa che i siti in Francia per essere approvati devono essere valutati da una società Svizzera incaricata di controllare l'osservanza di 8 principi e vige l'obbligo di comunicare anche l'aspetto finanziario.

Al termine, il segretario afferma l'impegno del CODE alla stesura della nuova direttiva sulle professioni sanitarie.

L'anno prossimo la presidenza passerà al Lussemburgo e l'Irlanda ha accettato di subentrare l'anno successivo.

Tutti i delegati si complimentano con il Pres. Ferrero per l'ottima organizzazione italiana e ringraziano in particolare la Sig.ra Archivi e il Sig. Martinelli dell'ufficio esteri della FNOMCEO.